Lungomare di Levante, si “tappa” il grande buco alla base del muraglione

Si “tappa” finalmente il grande buco che si era aperto negli anni alla base del muraglione del lungomare di Levante, in Ortigia. Dal 2021 ad oggi, a causa delle forti mareggiate a cui quel tratto di costa è esposto, non solo il mare si era ingrottato ma – a forza di “mangiare” il materiale di riempimento – aveva anche scavato una vera nicchia, lunga e larga. Nessun rischio, si diceva, per la strada sovrastante. Per non correre rischi, il marciapiede ed alcuni posti auto sono stati però recintati ed inibiti. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile lo aveva inserito tra gli interventi di somma urgenza.
Nei giorni scorsi è stato allestito un ponteggio alla base del muraglione. Da lì gli operai hanno provveduto al nuovo riempimento con blocchi di calcestruzzo, materiale di costipazione e strati di cemento. Delle apposite e temporanee paratie proteggono le operazioni in corso che si concluderanno adesso con la copertura della parete con la posa di elementi di rivestimento identici agli originali.













I lavori hanno avuto un costo di circa 130mila euro, al momento anticipati da Palazzo Vermexio ma già rendicontati alla Regione che, tramite la Protezione Civile, “rimborserà” l’importo al Comune di Siracusa. Per il futuro, più che mai attuale la richiesta di nuovi frangiflutti da posizionare ad un centinaio di metri dal muraglione esposto, in modo da depotenziare il mare.

Il siracusano Daniel Mauceri tra gli “Artigiani del Futuro”, premio nazionale per eccellenze

La Fondazione Symbola per le eccellenze italiane ha conferito un riconoscimento speciale al puparo siracusano Daniel Mauceri. A lui è andato il premio nazionale “Artigiani del Futuro” istituito insieme a Cna, Confartigianato e Casartigiani.
Daniel Mauceri, erede della famiglia Vaccaro, ha fondato il brand “Daniel Mauceri Arte Pupara dal 1978” per celebrare l’arte attraverso la creazione di pupi, statue sacre, monili e gioielli. La sua maestria unica nella modellazione del legno, lo sbalzo e il cesello di materiali come rame, ottone, alpacca e bronzo, e la creazione dei volti in cartapesta conferiscono ai suoi pupi siracusani un carattere distintivo e inconfondibile. E proprio questi elementi sono valsi il riconoscimento speciale che celebra la capacità di Daniel Mauceri di tenere insieme tradizione manifatturiera, tensione all’innovazione, sostenibilità, legami con il territorio e le comunità, contribuendo così ad un’economia più a misura d’uomo e per questo più coesiva e competitiva.

Sagra del Miele di Sortino, via alla 41esima edizione

Tutto pronto a Sortino per la 41esima edizione della Sagra del Miele.
Il 29 e 30 Settembre e l'1 Ottobre saranno le giornate dedicate all'enogastronomia con il miele di Sortino principe indiscusso.
Un programma di eventi ricco quello disposto dal Comune retto dal sindaco, Vincenzo Parlato, che quest'anno ha fatto ricadere la scelta, per l'intrattenimento, soprattutto sulla comicità, per creare un clima di spensieratezza insieme alla possibilità di degustare specialità tipiche del territorio.
"Con la 41esima edizione della Sagra del Miele- spiega il sindaco- quest'anno puntiamo sulla comicità e naturalmente, come sempre, sul miele, per dare un'offerta gastronomica di qualità a tutti i nostri visitatori, che aspettiamo a Sortino per un appuntamento che è riferimento assoluto che si consolida ancor di più".
Previste anche escursioni guidate, con Il Sistema Rete Museale degli Iblei impegnato in una vasta proposta. Per tutte le giornate della Sagra del Miele sarà quindi possibile, alle 9.00, alle 9.30 ed alle 15.00 visitare la Valle dell'Anapo con Paolino Uccello guida, Il Barocco di Chiese e palazzi con Mario Lonero e Pantalica o Valle dell'Anapo, ancora con la guida naturalistica Paolino Uccello. Poi Musica di Vino di Arte e Movimento,
L'apertura della Sagra del Miele è prevista per venerdì alle 19:30 in piazza Verga, con l'inaugurazione dell'area destinata agli stand, poi la mostra, l'orchestra di flauti dell'istituto comprensivo Columba diretta dal maestro Sebastiano La Rosa. In via Libertà, spettacolo recover band live. In serata, in piazza Santa Sofia gli Schiacciadiavoli e, alle 21:30, Alberto Farina di Zelig.
Sabato sarà inaugurata la Mostra dei Reperti di Pantalica. In

programma l’atteso convegno di Apicoltura al Cine Teatro, a cura dell’Associazione Regionale Apicoltori Siciliani. Altro momento “cult” per gli appassionati e per gli operatori del settore è la presentazione dei mieli siciliani vincitori del Concorso Tre Gocce d’Oro. Nella giornata di sabato si inaugurerà anche la mostra mercato dedicata all’editoria siciliana. Spettacoli per tutta la serata, che avranno il culmine alle 22:00, con il Dado Cabaret Show.
La domenica mattina sarà dedicata anche ai più piccoli, con Giocomotricità alla Villa Comunale.
Spazio, inoltre, al folkrore, con il gruppo Ciauru di Sicilia. Nel pomeriggio, dalle 17:00, le vie saranno percorse dai carretti siciliani in sfilata, mentre alle 18:00 in piazza Verga avrà luogo la premiazione del Miele Vincitore del Concorso Grandi Mieli Millefiori Siciliani.
Il servizio navetta anche quest’anno sarà messo a disposizione dei visitatori gratuitamente.

“Ai confini del Mediaverso”, il libro di Mantineo e Villino analizza il futuro del giornalismo

Si chiama “Ai confini del Mediaverso” (Apalos) il nuovo libro di Aldo Mantineo e Giovanni Villino, giornalisti siciliani. Sabato scorso la presentazione in anteprima del volume, nella sede dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia. Il presidente dell’Ordine regionale, Roberto Gueli, ha sottolineato l’importanza dell’aggiornamento su temi così attuali e importanti per il futuro della professione come appunto le

sfide delle nuove tecnologie.
I giornalisti Mantineo e Villino esplorano da due prospettive diverse il grande mutamento tecnologico. Dai rischi alle opportunità. Nel volume è presente anche un'ampia sezione dedicata alla sperimentazione dei modelli di intelligenza artificiale generativa. Ma le redazioni sono già attrezzate per governare un processo ormai in atto che sta portando sempre di più l'algoritmo al desk? In un mondo in cui si parla con maggiore frequenza di visori, realtà aumentata e ologrammi, per arginare le facili derive delle fake news diventa fondamentale che il giornalista conosca e sia consapevole di certe dinamiche per poterle dominare.
"Chi professionalmente produce contenuti di informazione – spiega Aldo Mantineo – è passato dall'operare lui (anche nell'era digitale) la selezione delle notizie da porre al centro del dibattito a un ruolo di comprimario, una rotella di un più complesso ingranaggio che fa circolare le notizie che, specie con l'avvento dei social, vede (potenzialmente) milioni di utenti pronti a mettere in rete testi, foto e video che a loro volta vengono ripresi e rilanciati e condivisi".
"Ogni utente della Rete ha oggi in mano strumenti di comunicazione che gli consentono di produrre "informazione" e condividerla – prosegue Giovanni Villino -. Ed è così che le notizie false e prive di fondamento si diffondono velocemente cavalcando gli algoritmi dei social. Conoscere e utilizzare gli strumenti che il "Mediaverso" offre significa restare all'interno di un contesto, di un ecosistema digitale in cui si muovono opinioni, notizie e fenomeni. Realtà con cui un giornalista deve fare necessariamente i conti".
In un contesto sociale sempre più liquido e in cui il mondo delle professioni fa i conti con mercati che cambiano e processi di disintermediazione, ecco allora l'importanza dell'aggiornamento sulle nuove tecnologie e sulle frontiere delle sfere virtuali di condivisione. Un processo che chiama in causa anche la categoria dei giornalisti che oggi, tra crisi del mercato editoriale tradizionale e tentennamenti sulle piattaforme web, si trova in una fase avanzata di quella

rivoluzione digitale che ha stravolto equilibri e paradigmi. “Ai confini del Mediaverso” permette di comprendere pienamente come la conoscenza degli strumenti offerti dalla tecnologia significa dominarne i flussi, invece che subirli. “La professione giornalistica è ancora destinata a mutare velocemente. A un ritmo che, fino a dieci anni fa, era per molti impensabile”, sottolineano infatti Mantineo e Villino.

Settimana europea dello Sport: tre giorni al Vittorini con le società sportive

L’istituto comprensivo Vittorini protagonista della Settimana Europea dedicata alla promozione dell’attività sportiva e degli stili di vita sani, così da incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini europei.

Dopo l’avvio delle iniziative, con il villaggio “BeActiveNight” allestito lo scorso fine settimana al Talete, la settimana proseguirà nella sede del Vittorini, in via Regia Corte.

Le date sono quelle di mercoledì 27 , giovedì 28 e venerdì 29 settembre.

L’iniziativa è stata fortemente voluta dal Comune, convinto che “lo sport è di tutti ed è il “luogo” in cui si realizzano benessere fisico e mentale, inclusione, innovazione fantasia, modernità e divertimento, senza limiti e nemmeno confini”.

Domani, giovedì e venerdì, al Vittorini saranno presenti le principali e più prestigiose società sportive siracusane, alle prese con attività di gioco/sport/scuola con gli studenti dell'istituto comprensivo guidato dalla dirigente scolastica Pinella Giuffrida.

Musica troppo alta, i residenti di Ortigia vanno dall'avvocato e preparano richiesta danni

Troppa musica ed a volume troppo alto nei locali di Ortigia? Secondo diversi residenti nel centro storico, si. Tema (e posizioni) non nuove che tornano d'attualità dopo l'istanza protocollata in Prefettura ed in Comune dal gruppo Semi in Siracusa, rappresentato dall'avvocato Giovanni Randazzo (ex vicesindaco, ndr). Dopo aver avviato nelle settimane scorse una raccolta firme per lamentare i disagi patiti a causa di "emissioni sonore da amplificazione" oltre le soglie di tollerabilità, hanno deciso di passare allo step successivo annunciando che – in assenza di controlli e provvedimenti da parte del Comune di Siracusa – avvieranno un giudizio per danni proprio contro Palazzo Vermexio, reo di non tutelare i residenti del centro storico. Il precedente sancito dal pronunciamento della Corte di Cassazione relativamente ad un caso simile (Comune di Brescia), traccia la strada che i residenti vogliono seguire.
In attesa del completamento del piano di zonizzazione acustica, il gruppo Semi ha utilizzato un semplice strumento a disposizione di chiunque: app gratuite che trasformano il

telefonino in un fonometro in grado di stabilire l'intensità dei suoni. "Già queste app hanno registrato livelli ampiamente superiori ai limiti previsti per ordinanza, con grave pregiudizio agli abitanti delle aree interessate", spiegano in una nota.
Le lamentele riguardano soprattutto il fine settimana ed i giorni festivi. "Per queste violazioni è prevista una sanzione da regolamento comunale: da 1.000 a 10mila euro. In caso di recidiva, prevista anche la sospensione dell'attività commerciale", ricordano dal gruppo Semi con la richiesta di maggiori controlli a tutela di chi vive in Ortigia.
"Qualora non dovesse assistersi ad un cambio di rotta nel contrasto di questi fenomeni, avvieremo un'azione giudiziaria" contro il Comune di Siracusa. I residenti di Ortigia sono pronti a chiedere i danni ed un risarcimento per mancata vigilanza a Palazzo Vermexio.

foto di Christian Chiari

Pasticcio Verga, in Procura arriva un esposto. Botta e risposta tra i docenti e Mangiafico

Il "pasticcio" della soppressione del comprensivo Verga di Siracusa arriva in Procura. Presentato nei giorni scorsi un esposto, con cui vengono ripercorse le tappe della vicenda su cui – dopo il Tar di Catania – si è anche pronunciato il Cga di Palermo, dando ragione alle posizioni di chi segnalava come errata la decisione della Regione di "cancellare" quella

scuola per carenza di iscritti, accorpandola ad altre tre istituti. A firmare l'esposto sono Michele Mangiafico (Civico4) e Roberta Salemi, rappresentante dei genitori in Consiglio d'Istituto.
Storia complessa, iniziata con il piano regionale di demansionamento scolastico varato dalla Regione ad iscrizioni ancora aperte. Proseguita con la pronuncia del Tar che non ha trovato però rapida applicazione, sino al Cga che ha confermato che la scuola non andava "cancellata".
Oltre a chiedere di chiarire se sussistano eventualità profili di responsabilità, a più livelli, l'esposto presentato sottolinea come "la perdita di autonomia per l'anno scolastico in corso determinerà, con ogni probabilità, la perdita definitiva in quanto appare evidente che (…) non vi saranno richieste di iscrizione per l'anno successivo". E poi l'accusa: "detta situazione, gravemente lesiva dei diritti della popolazione siracusana (…) è stata determinata da illegittimi comportamenti di coloro che, non solo non hanno correttamente applicato le disposizioni normative indicative dei requisiti, ma hanno successivamente disatteso le statuizioni dei Tribunali aditi".
In attesa di capire se e come la Magistratura affronterà la vicenda, la discussione si accende dopo una diretta social operata proprio da Michele Mangiafico. I docenti del plesso Mazzini (ex Verga) di via Madre Teresa di Calcutta hanno voluto precisare che "dal primo settembre tutto il personale del plesso Mazzini ha lavorato all'avvio dell'anno scolastico affinché l'utenza non subisse le ripercussioni di tale situazione dal punto di vista didattico e organizzativo. Le attività scolastiche sono state avviate regolarmente giorno 11 settembre, con una segreteria operativa e con la quasi totalità dei docenti in cattedra e un orario regolare anche se ridotto, in attesa che l'U.S.P. provvedesse alle nomine e agli incarichi annuali, come per ogni altro Istituto". E poi la precisazione più importante: "pur rispettando la scelta delle famiglie che liberamente hanno scelto altro Istituto, rivendichiamo con orgoglio la nostra offerta formativa che ha

mantenuto gli standard di preparazione didattica, inclusione e accoglienza alle famiglie che ci ha sempre contraddistinto e che potrà arricchirsi dal confronto schietto e collaborativo con le professionalità nuove con le quali ci troviamo ad operare. In effetti, salvo qualche trasferimento volontario verso altro Istituto, tutto il personale, secondo le direttive ministeriali, è al suo posto e continua ad operare con i criteri di trasparenza, legalità e correttezza professionale di sempre, anche grazie alle scelte della nuova dirigente, Clelia Celisi che ha salvaguardato la continuità didattica, confermando i docenti alle proprie classi e i collaboratori alle proprie mansioni e ascoltando puntualmente le istanze delle famiglie che, in questa vicenda, devono avere la priorità su ogni interesse politico o di parte".
La replica di Michele Mangiafico non si fa attendere. "L'iniziativa non riguarda l'istituto comprensivo Martoglio di Siracusa, né i docenti, il personale amministrativo e la sua dirigente che non sono oggetto dell'esposto depositato presso la Procura della Repubblica di Siracusa". In una nota, precisa che la sua iniziativa "riguarda l'irregolare cancellazione del codice meccanografico che rappresentava la carta di identità dell'istituto comprensivo Verga", provvedimento di cui "la sentenza 297/2023 del Tar e l'ordinanza del CGA del 15/09 ne hanno sospeso l'efficacia". Ed a proposito delle sentenze, "condivido – dice Mangiafico – il rispetto che il personale docente manifesta nei confronti delle due sentenze che va evidentemente declinato nella loro ottemperanza dalle istituzioni competenti, perché il rispetto non è un principio astratto ma necessita di atti concreti". La chiusura è una pizzicata: "non traggo, personalmente, alcun vantaggio né familiare, né economico, né tanto meno personale in questa vicenda, per cui auguro non mi venga attribuita più alcuna accusa di speculazione. (…) E' interesse della città la difesa di ogni autonomia scolastica, non solo quella che è oggetto dell'esposto alla Procura della Repubblica, ma anche di ogni altra che, ritengo, possa essere messa a rischio a partire dal prossimo autunno e a seguito delle nuove normative".

“Officina per il Bene Comune”, percorso di formazione per vivere responsabilmente la città

“Officina per il Bene Comune nasce dall’esigenza di offrire un’occasione di formazione e sostenere la voglia di partecipazione in maniera consapevole e responsabile della Polis dove viviamo, acquisendo delle competenze. Il nostro punto di partenza è lavorare per il bene comune. L’idea di una partecipazione responsabile”. Mons. Maurizio Aliotta, direttore dell’Ufficio Pastorale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali, presenta Koinon Officina per il Bene Comune: un “programmato un piano di studi” distribuito in tre moduli, che punta a generare una cittadinanza attiva e democratica. L’obiettivo è promuovere la formazione in ambito sociale e politico. Nella chiesa di San Nicolò ai Cordari, all’ingresso della zona archeologica della Neapolis, la presentazione dell’itinerario di formazione sul versante dei temi sociopolitici.
“Il corso si sviluppa in tre moduli – ha spiegato mons. Aliotta -: il primo mette in luce il presupposto fondamentale dell’essere persona che ci distingue dall’individuo isolato. Il primo modulo parte dalla visione cristiana della persona per passare a come questa persona assolva all’impegno. Gli altri due sono tecnici: il secondo riguarda il senso della politica che nasce dall’idea di democrazia e quindi del bene da coltivare e si sviluppa sulla Costituzione che è punto di riferimento insieme alla Dottrina sociale della Chiesa. E da qui gli elementi che costituiscono l’insieme della comunità, a partire dagli Enti locali fino all’Europa. Il terzo modulo

riguarda in maniera più specifica i vari ambiti dell'impegno: da quello educativo a quello per l'ambiente, all'idea di città con le politiche urbanistiche e la buona amministrazione ad esempio con le politiche di bilancio".
Il percorso dal 28 ottobre all'8 di giugno. Ogni modulo ha un monte ore complessivo che consentirà agli insegnanti di partecipare per acquisire crediti formativi.
"L'Officina vuole essere un percorso verso quanti desiderano accrescere la loro formazione – ha aggiunto don Claudio Magro, direttore dell'Ufficio pastorale per i problemi Sociali e il lavoro, giustizia, pace, e custodia del creato -. L'iniziativa è rivolta a tutti ma abbiamo pensato di aprire ai più giovani da un'età di 16 anni, quando c'è un interessamento per l'ambito politico, per la città. Non sono previsti esami ma è solo un momento di crescita personale. Ci ha aiutato il Progetto Policoro, esperienza nel contesto ecclesiale nella formazione dei giovani in progetti per attività lavorative. Dall'altro il corso vuole essere un modo per aprire una maggiore visione senza voler insegnare nulla: ma è un modo per conoscere l'esperienza umana e spirituale fino alla partecipazione che si può esercitare in maniera attiva nel contesto sociale in cui ci si viene a trovare".
L'iniziativa è inserita nella piattaforma Sofia-Miur per la formazione permanente dei docenti: ID 87456. "Il corso è aperto a tutti – ha concluso don Salvo Spataro, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio -. Tra le attività accademiche del San Metodio proponiamo questa attività formativa. Di fatto i docenti e i giovani hanno bisogno di poter riflettere sulle cose essenziali che spesso dimentichiamo nel dibattito pubblico, sembra che sia piena dell'argomento del bene comune ma di fatto occorre educarci per sapere educare. L'iniziativa è rivolta anche ai docenti che possono accedere alla piattaforma Sofia tramite un codice dedicato e utilizzando la carta del docente".

Una proposta dell'Ufficio Pastorale per la Cultura e le

Comunicazioni Sociali, dell'Ufficio pastorale per i problemi Sociali e il lavoro, giustizia, pace, e custodia del creato, dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio con il Progetto Policoro.
Per gli incontri è necessaria l'iscrizione. La prima lezione, il 28 ottobre, su "La visione cristiana della persona", sarà aperta a tutti.
Per info ed iscrizioni è possibile utilizzare l'indirizzo e-mail koinon.obc@arcidiocesi.siracusa.it

---

Corsi di laurea a Siracusa: "Che fine ha fatto l'accordo con l'università di Messina?"

"Nonostante l'accordo con l'Università di Messina, i nuovi corsi di laurea da attivare a Siracusa sono, al momento, lettera morta".
Il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia ha presentato un'interpellanza su questo tema-
Cavallaro ricorda che lo scorso novembre "il Rettore dell'Università di Messina ha chiesto di attivare alcuni corsi di laurea in locali messi a disposizione dal Comune di Siracusa, percorsi di studio come Giurisprudenza, Scienze Motorie, Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici, Scienze Infermieristiche".
La proposta fu approvata dal Comune di Siracusa e si individuarono anche i locali dell'ex liceo Gargallo di Ortigia come luogo per ospitare i corsi di laurea, nonché la Cittadella dello Sport ed il Campo Di Natale. "Nel corso dell'anno in corso- osserva Cavallaro- non risulta attivatoo

alcun corso di laurea e nessun riscontro relativo all’accordo sottoscritto- I locali dell’ex Gargallo, peraltro, sembrano essere stati individuati per ospitare la Biblioteca Comunale, visto che l’attuale immobile che la ospita, in via dei Mergulensi, è stato posto in vendita”.
Cavallaro chiede le ragioni per cui non siano ancora stati attivati i corsi contenuti nell’accordo con l’Università di Messina, se si intenda dare seguito a tale intesa e se siano stati individuati ulteriori immobili, adeguati ad ospitare le aule universitarie.

Gli studenti del liceo Corbino all’Europe of Rights: 4 giorni a Lampedusa

Gli studenti del liceo scientifico e delle Scienze Umane Corbino di Siracusa protagonisti della quattro giorni del Comitato 3 Ottobre. In occasione degli eventi legati alla X Giornata della Memoria alcuni studenti e studentesse del liceo siracusano saranno impegnati nel più importante evento studentesco europeo, dedicato ai fenomeni migratori, del soccorso in mare e dell’identificazione delle vittime dei naufragi.
L’evento si chiama A Europe of rights, organizzato dal Comitato 3 Ottobre in collaborazione con il Comune di Lampedusa e Linosa, sotto l’Alto Patronato del Parlamento Europeo, avrà luogo a Lampedusa dal 30 settembre al 3 ottobre 2023 in occasione della X Giornata della Memoria e dell’Accoglienza per le vittime dell’immigrazione.
Il Comitato mira a raccontare e offrire spunti di riflessione in merito a cosa è accaduto dal 3 ottobre 2013 fino ad oggi.

“Dieci anni in cui è successo di tutto -racconta il comitato- e solo una cosa non è cambiata: che ogni giorno nel Mediterraneo qualcuno muore. Si cercherà di dare risposta a domande, che per troppo tempo, non hanno avuto risposta: “Perché le promesse di trovare una soluzione non emergenziale al fenomeno migratorio non sono mai state mantenute? Perché la commozione di dieci anni fa si è trasformata in indifferenza? Perché l’Operazione Mare Nostrum è stata archiviata sostituendola con missioni che avevano come principale obiettivo il controllo delle frontiere? Perché è iniziata la “guerra” alle Ong?”.
L’iniziativa prevede anche laboratori formativi, con al centro la parola “indifferenza”. Ospiti : il gruppo musicale Selton, i cantautori Sandro Joyeux e Gio Evanle giornaliste Angela Caponnetto, Nancy Porsia, Eleonora Camilli, Annalisa Camilli, Alessandra Ziniti. I giornalisti Nello Scavo e Marco Tarquinio. E ancora la Rappresentante per l’Italia e la Santa Sede di UNHCR Chiara Cardoletti, l’attivista per i diritti umani,Rossella Miccio, Presidente di Emergency,Monica Minardi, Presidente di Medici Senza Frontiere,Milka Yemane, il procuratore della Repubblica Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Agrigento Salvatore Vella,il vice Presidente della Commissione LIBE Pietro Bartolo,il Presidente dell’Unione dei Federalisti Europei Domenc Devesa,i Sindaci di AgrigentoFrancesco Micciché, di Lampedusa e Linosa Filippo Mannino, di Legnano Lorenzo Radice e di Pesaro Matteo Ricci. Il Prefetto di Agrigento Filippo Romano,l’Arcivescovo di Agrigento Monsignor Alessandro Damiano, l’Imam di Catania Kheit Abdelhafid.
“A Europe of Rights” è un’iniziativa che vede il coinvolgimento diretto delle studentesse e studenti italiani ed europei. All’evento prenderanno parte studenti di 15 Regioni italiane e di 7 Paesi europei.